



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì quattordici del mese di dicembre, alle ore 11.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | "                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | "                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | "                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | "                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | "                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | "                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | "                      |                                  |                  |

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino, Lombardi, Onorati, Orneli, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri e Corrado.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 917**

**OGGETTO:** L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento di n. 6 posti letto di *chirurgia vascolare*, precedentemente autorizzati, derivanti dalla riconversione dell'accREDITamento di n. 6 posti letto di *chirurgia generale*, del presidio ospedaliero Aurelia Hospital, sito in Roma, Via Aurelia 860, gestito dalla Società Aurelia '80 S.p.a. (P.IVA 01239831009).

## LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 30/12/2020 concernente "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni. Approvazione schema di contratto*" con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Massimo Amicciarico;

### **VISTI:**

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";
- il DM 2 aprile 2015, n. 70, recante: "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.*"
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di

conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

**PRESO ATTO**, tra l'altro dei seguenti atti riguardanti il Piano di Rientro dal deficit nel settore sanitario ed il Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente: *“Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019”*;
- DGR n. 12 del 21.01.2020 avente ad oggetto: *“Presenza d’atto e recepimento del “Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”, adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;*
- DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che adotta il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il parere del 28 gennaio 2020 e definisce il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- DGR n. 406 del 26 giugno 2020 che prende atto del DCA n. 81/20 e recepisce il Piano di rientro denominato *“Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”* ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo;
- parere favorevole espresso dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze in merito al DCA n. 81/20 e alla DGR n. 406/20, di cui alla comunicazione prot. LAZIO-DGPROGS-14/07/2020-0000072P;
- la DGR n. 661 del 29 settembre 2020 concernente *“Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”* che declina, tra l'altro, le competenze attribuite alla Giunta regionale;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;
- la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

## VISTI

- il Decreto del Commissario ad Acta U00426 del 14/11/2018
- il Decreto del Commissario ad Acta U00045 del 11/3/2020;

## VISTE:

- la nota acquisita al protocollo Regionale con n. 1008478 del 20/11/2020 concernente la richiesta, da parte del Gruppo Garofalo, in qualità di proprietario, tra l'altro, del presidio ospedaliero Aurelia Hospital, di autorizzazione al riassetto delle strutture ospedaliere del Gruppo stesso in attuazione di quanto stabilito nell'Ordinanza Z 00065/2020;
- la nota prot. n 1031728 del 25/11/2020 con cui l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica accoglie la proposta di rimodulazione dei posti letto dei presidi sanitari appartenenti al Gruppo Garofalo;
- l'istanza acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 1071071 del 10/12/2020, presentata sulla base dell'accordo di cui alla predetta nota prot. 1031728/2020, con la quale la Società Aurelia 80, che gestisce il presidio Ospedaliero Aurelia Hospital sito in Roma, Via Aurelia 860, chiede la riconversione dell'accreditamento di n. 6 posti letto di CHIRURGIA GENERALE in n. 6 posti letto di CHIRURGIA VASCOLARE;
- la nota prot. 84606 del 28/1/2021 con la quale l'Area Autorizzazione Accredimento e Controlli ha chiesto alla ASL Roma 1 di effettuare la verifica dei requisiti di autorizzazione e gli ulteriori requisiti di accreditamento relativamente al riassetto del presidio Aurelia Hospital;
- la nota prot. 67905 del 7/4/2021, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 409597 del 7/5/2021 con la quale la ASL Roma 1 ha trasmesso all'Area Autorizzazione Accredimento e Controlli il parere positivo in merito all'accreditamento di n. 6 posti letto di CHIRURGIA VASCOLARE, precedentemente autorizzati, derivanti dalla riconversione dell'accreditamento di n. 6 posti letto di CHIRURGIA GENERALE, del presidio ospedaliero Aurelia Hospital, sito in Roma, Via Aurelia 860, gestito dalla Società Aurelia '80 S.p.a. (P.IVA 01239831009);

**RITENUTO**, per quanto sopra rappresentato di concedere, ai sensi della L.r. 4/2003 e s.m.i. e del R.r. 20/2019, l'accreditamento di n. 6 posti letto di *chirurgia vascolare*, precedentemente autorizzati, derivanti dalla riconversione dell'accreditamento di n. 6 posti letto di *chirurgia generale*, del presidio ospedaliero Aurelia Hospital, sito in Roma, Via Aurelia 860, gestito dalla Società Aurelia '80 S.p.a. (P.IVA 01239831009);

**CONSIDERATO** che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

- di concedere, ai sensi della L.r. 4/2003 e s.m.i. e del R.r. 20/2019, l'accreditamento di n. 6 posti letto di *chirurgia vascolare*, precedentemente autorizzati, derivanti dalla riconversione dell'accreditamento di n. 6 posti letto di *chirurgia generale*, del presidio ospedaliero Aurelia Hospital, sito in Roma, Via Aurelia 860, gestito dalla Società Aurelia '80 S.p.a. (P.IVA 01239831009).

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla struttura interessata, al Comune di Roma, alla ASL Roma 1 ed all'Ordine dei Medici di Roma e Provincia.

Il Legale Rappresentante è il Sig. Mariano Garofalo.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente atto.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.